

ALLEGATO “1”

REGOLAMENTO TECNICO DI SICUREZZA

PREMESSA

FIRENZE FIERA è impegnata a porre in atto gli accorgimenti e far rispettare le attuali normative vigenti, alla ricerca della sicurezza ai fini della incolumità delle persone e delle cose (D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.).

Per tale ragione è indispensabile che l’Utilizzatore finale e/o l’Organizzatore, oltre ad adottare ogni cautela ed attenzione per evitare occasioni di incendio e più in generale, di pericolo, si attengano scrupolosamente alle norme ed ai divieti di seguito riportati.

Si richiedono, pertanto, all’Utilizzatore finale e/o all’Organizzatore di compilare accuratamente tutti moduli e dichiarazioni allegate.

FIRENZE FIERA, durante le fasi di controllo, si avvale della collaborazione di tecnici qualificati per svolgere tutte le operazioni necessarie al fine di verificare la rispondenza degli impianti elettrici e dei materiali di allestimento al Regolamento Obbligatorio di Sicurezza.

FIRENZE FIERA si riserva la facoltà' di poter rimuovere eventuali materiali infiammabili o comunque ritenuti pericolosi, di disalimentare gli impianti elettrici ritenuti non idonei nonché di attuare ogni misura ritenuta necessaria ai fini di garantire la sicurezza generale.

L'Utilizzatore finale e/o l’Organizzatore, prima dell’inaugurazione della manifestazione, devono accertarsi che sia stato redatto l’apposito certificato di verifica dello stand e/o spazio espositivo e congressuale, inoltre si impegnano, per tutto il periodo di svolgimento della manifestazione, a non alterare le condizioni di allestimento del proprio spazio espositivo/congressuale rispetto al momento della verifica dell’impianto. **Gli Utilizzatori finali, gli Organizzatori, le Imprese, le Cooperative di Servizi e i lavoratori autonomi devono utilizzare tutti i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) imposti dalle norme ed in piena conformità di quanto previsto dal titolo III del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i..**

Per ogni chiarimento di natura tecnica e procedurale nei riguardi del presente regolamento, l’Utilizzatore finale e/o l’Organizzatore dovranno rivolgersi direttamente a:

FIRENZE FIERA – S.p.a.

Viale Filippo Strozzi, 1 - Fortezza da Basso

50129 Firenze Tel. (055)49721 - Fax (055)490573

INDICE

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 – Ambito di applicazione e responsabilità.

CAPO II

IMPIANTI E FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA

Art.2 – Impianti elettrici.

Art. 3 – Fornitura di energia elettrica.

Art. 4 – Interruttore generale.

Art. 5 – Conduttori elettrici.

Art. 6 – Giunzioni e derivazioni.

Art. 7 – Prese e spine.

Art. 8 - Apparecchi di illuminazione.

Art. 9 – Protezione dei conduttori contro le sovracorrenti.

Art. 10 – Trasformatori e regolatori di tensione.

Art. 11 – Messa a terra.

Art. 12 – Qualità dei materiali e degli apparecchi elettrici.

Art. 13 – Verifiche.

Art. 14 – Norme e regolamenti.

Art. 15 – Scheda impianto elettrico.

CAPO III

PREVENZIONE INCENDI

Art. 16 – Adempimenti di sicurezza e prevenzione incendi da parte dell'Utilizzatore finale.

Art. 17 – Materiali di allestimento.

Art. 18 – Materiali ignifughi all'origine.

Art. 19 – Materiali con certificazione ad hoc.

Art. 20 – Materiali ignifugati a posteriori.

Art. 21 – Osservanza di norme e regolamenti.

CAPO IV

PREVENZIONI INFORTUNI E NORME DI SICUREZZA, PRESCRIZIONI E DIVIETI: IN OSSERVANZA DEL D.Lgs. 9 APRILE 2008 n. 81 e s.m.i., D.M. 10 MARZO 1998.

Art. 22 – Divieti.

Art. 23 – Prescrizioni.

Art. 24 - Modulistica sicurezza e rispondenza alle norme

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE E RESPONSABILITÀ

1) Il presente regolamento detta le norme che vincolano, ai fini della sicurezza, l'uso degli spazi espositivi e congressuali nella disponibilità di Firenze Fiera.

2) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 delle "Condizioni Generali" sono responsabili dell'osservanza di quanto in esso contenuto sia l'Organizzatore che l'Utilizzatore finale.

Per Organizzatore si intende chi ha la disponibilità temporanea d'uso di spazi espositivi e congressuali in forza di uno specifico contratto stipulato con Firenze Fiera.

Per Utilizzatore finale si intende colui che ha la disponibilità temporanea d'uso di spazi fieristici e/o congressuali in forza di uno specifico contratto stipulato con l'Organizzatore.

3) Chiunque a qualsiasi titolo svolge attività lavorativa all'interno degli spazi espositivi e congressuali nella disponibilità di Firenze Fiera, deve utilizzare tutti i dispositivi di protezione individuale (D.P.I) previsti dalla normativa e conformi a quanto previsto dal titolo III del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i..

4) I singoli Organizzatori e Utilizzatori finali consegnano a Firenze Fiera:

- a) attestazione di conformità alle norme;
- b) schema dell'impianto elettrico;
- c) dichiarazione sui materiali utilizzati nell'allestimento;
- d) (eventuale) certificato di ignifugazione dei materiali infiammabili;
- e) (eventuale) dichiarazione di corretto utilizzo dei suddetti materiali.

Firenze Fiera, direttamente o per mezzo di consulenti incaricati, controlla tutta la documentazione consegnata ed effettua i controlli sistematici sugli impianti elettrici (verifica del rispetto della norma CEI 64-8/7-711), e controlli a campione sui materiali di allestimento (verifica delle norme antincendio).

CAPO II

IMPIANTI E FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA

ART. 2 - IMPIANTI ELETTRICI

Gli eventuali impianti elettrici aggiuntivi a quelli già predisposti e resi disponibili da Firenze Fiera, devono essere realizzati dall'Utilizzatore finale in conformità alle disposizioni normative in vigore e a quanto specificatamente disposto dal presente Regolamento.

ART. 3 - FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA

a) L'energia elettrica ai posteggi viene erogata per l'illuminazione e per l'eventuale alimentazione di piccoli apparecchi elettrodomestici o di macchine da ufficio.

b) E' consentito l'impiego di frigoriferi, di calcolatrici elettriche, di computer, di piccoli ventilatori e di apparecchi simili.

c) E' vietato l'impiego di motori, stufe e termoconvettori elettrici ed in generale apparecchi diversi dalle macchine da ufficio o dai piccoli elettrodomestici sopra menzionati.

d) Può essere consentita, per particolari esigenze, l'esposizione di apparecchi elettrici funzionanti, di genere diverso da quelli normalmente ammessi.

In tal caso l'Utilizzatore finale deve richiedere per iscritto a Firenze Fiera specifica autorizzazione, che potrà essere concessa subordinatamente all'osservanza di tutte le altre norme stabilite nel presente regolamento e con eventuali prescrizioni particolari.

L'Organizzatore, deve intendersi responsabile in solido nel caso che l'Utilizzatore finale abbia agito senza la preventiva autorizzazione da parte di Firenze Fiera.

e) L'Energia elettrica è fornita, nei limiti consentiti dagli impianti di Firenze Fiera, a mezzo di quadretti di alimentazione monofase, per prelievo di potenza elettrica fino ad un massimo di 3kW a 230V-50Hz.

Il quadretto di alimentazione è equipaggiato con un interruttore magnetotermico bipolare da 16A con relè differenziale ad alta sensibilità (30mA) e con una presa IEC 309 2x16A+T a 230V 50Hz.

Nel caso in cui l'Utilizzatore finale richieda una disponibilità di potenza superiore a 3kW da parte dell'Utilizzatore finale, possono essere fornite da Firenze Fiera due o più cassette del tipo sopra indicato, oppure cassette di alimentazione trifase + neutro da 9kW, munite di interruttore magnetotermico tetrapolare da 16A, con una presa IEC 309 3x16A+N+T a 400V 50Hz.

In caso di necessità di potenze elettriche superiori, l'Utilizzatore finale deve inoltrare richiesta specifica almeno 30 giorni prima della data di inizio della manifestazione. La richiesta sarà accettata in relazione alla disponibilità tecnica dell'Ente erogatore.

ART. 4 - INTERRUTTORE GENERALE

a) L'interruttore generale magnetotermico differenziale installato nella cassetta di alimentazione, monofase o trifase, costituisce l'interruttore generale dell'impianto elettrico da esso alimentato.

Non sono quindi richiesti ulteriori apparecchi di comando e protezione se l'impianto dello Stand e/o spazio espositivo-congressuale comprenda un solo circuito.

b) Qualora l'impianto sia articolato in più circuiti, oppure sia prevista l'alimentazione di piccoli elettrodomestici, devono essere predisposti, a cura dell'Utilizzatore finale, un quadretto elettrico contenente un interruttore o un sezionatore generale dell'impianto e più interruttori automatici o fusibili da esso derivati, per la protezione di ciascuno dei circuiti alimentati dall'impianto.

c) Per gli impianti trifase di potenza superiore a 9kW, deve essere installato a cura dell'Utilizzatore finale, un interruttore generale magnetotermico con relè differenziale ad alta sensibilità (30mA). Il contenitore del quadretto elettrico di cui alla lettera b) deve essere conforme alle norme CEI ed avere un grado di protezione minimo IP44. In ogni caso l'interruttore generale ed il quadretto elettrico devono essere posti in posizione accessibile all'Utilizzatore finale e al personale di Firenze Fiera.

ART. 5 - CONDUTTORI ELETTRICI

a) Nell'allestimento degli impianti elettrici degli stand e/o spazi espositivi-congressuali devono essere impiegati cavi unipolari o multipolari costruiti a norme CEI 20-22 II o CEI 20-22 III con isolamento 450V/750V anche per i circuiti a tensione ridotta; tutti i cavi devono essere muniti del relativo contrassegno riportato sulla guaina.

b) In casi particolari, ad esempio per derivazione di collegamento ad apparecchi illuminanti di lunghezza non superiore a 1m, possono essere impiegati i cavetti di corredo alla lampada.

Le sezioni minime ammesse per i conduttori sono le seguenti:

- 2,5 mm² per le dorsali di distribuzione comuni a 2 o più apparecchi illuminanti;
- 1,5 mm² per le derivazioni ai singoli apparecchi.

La posa in opera dei cavi può essere eseguita nei modi seguenti:

- posa in aria libera solo per i cavi multipolari in posizioni non accessibili;
- posa entro tubi protettivi, canali o guaine spiralate (per uso esterno), rispondenti alla prova del filo incandescente a 850°C, aventi grado di protezione IP4X, sotto pedana e in tutti gli altri casi.

c) I cavi non devono essere sottoposti a sollecitazioni meccaniche, ad esempio per sostenere apparecchi illuminanti sospesi o sotto il peso di elementi di arredo, e quando necessario fissati con idonei collari e cavallotti.

d) I cavi di produzione estera devono avere caratteristiche corrispondenti a quelle sopra descritte e sarà compito dell'Utilizzatore finale consegnare la documentazione tecnica, già elencata all'art. 1, comunque conforme alle attuali Direttive comunitarie vigenti. Non sono ammessi avvolgicavo di qualsiasi tipo.

ART. 6 - GIUNZIONI E DERIVAZIONI

1) Le giunzioni tra conduttori possono essere eseguite esclusivamente con le seguenti modalità:

- mediante morsetti con rivestimento isolante autoestingente all'interno di scatole di derivazione;
- mediante prese e derivatori multipresa IEC 309;
- mediante blindosbarre protette con grado di protezione almeno IP4X munite di apposite spine;
- mediante binario elettrificato posto ad altezza non inferiore ai 2,5m dal piano di calpestio, munite di apposite spine.
- mediante scatole di derivazione, contenenti al loro interno gruppi di prese multiple.

2) Le scatole di derivazione devono essere metalliche o in materiale termoplastico, conformi alle attuali norme CEI (prova del filo incandescente a 850°C), munite di coperchio fissato con viti e dotate di grado di protezione minimo IP4X o IPXXD. Nelle scatole di derivazione, gli ingressi dei cavi, dei tubi e delle guaine devono essere muniti di adeguato raccordo pressacavo o passacavo.

ART. 7 - PRESE E SPINE

1) Per la connessione alle utenze finali le prese a spina fisse devono avere un grado di protezione IP4X o IPXXD, asse d'inserimento orizzontale e devono essere montate su scatole portafrutto. Le prese a spina mobili devono essere del tipo IEC 309. Si possono impiegare prese mobili a ricettività multipla (ciabatte) solo se all'interno di scatole di derivazione complete di coperchio.

2) Le prese a spina con portata superiore a 16A devono essere dotate d'interblocco elettrico e meccanico. I cavi di collegamento con apparecchi mobili, con le caratteristiche di posa precedentemente citate, devono avere la minima lunghezza possibile, a tal scopo le prese devono essere installate il più vicino possibile all'utilizzatore. Si possono impiegare adattatori, che devono essere rispondenti alla normativa ed avere il marchio IMQ od equivalente europeo, con cui alimentare una sola utenza con potenza non superiore a 150W.

ART. 8 - APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE

1) Gli apparecchi di illuminazione devono essere installati a quote superiori a 2,50m dal piano di calpestio, o comunque in posizioni non accessibili al pubblico.

2) E' ammessa l'installazione in posizione accessibile al pubblico dei soli corpi illuminanti dotati di custodie con grado di protezione minimo IPXXD, nonché di schermi infrangibili, reti a maglia stretta o altre idonee protezioni meccaniche delle lampade.

3) Se a portata di mano del pubblico, le custodie degli apparecchi di illuminazione non devono assumere temperature superiori ai limiti previsti dalle norme CEI, 80°C in funzionamento ordinario.

4) E' fatto divieto di utilizzare come sostegni per la sospensione di apparecchi di illuminazione i controsoffitti e gli impianti esistenti, con particolare riguardo per le tubazioni idriche dell'impianto di estinzione automatico a pioggia esistente a soffitto dei padiglioni espositivi.

5) Le lampade alogene devono sempre essere munite di apposito schermo in vetro temperato o apposita griglia metallica di protezione. La potenzialità della lampada non deve superare la potenza di 300W.

Gli apparecchi di illuminazione devono inoltre essere mantenuti ad adeguata distanza dagli oggetti illuminati se quest'ultimi sono combustibili. In particolare per faretti e piccoli proiettori tale distanza deve essere:

- fino a 100W: almeno 0,5m
- da 100 a 300W: almeno 0,8m

6) In caso di impiego di lampade o tubi a scarica a catodo freddo (tubi al neon) con alimentatori ad alta tensione (questi devono essere alloggiati in custodie metalliche) e montati secondo le prescrizioni contenute nelle norme CEI EN 50107-1 (conformi al CT 54 CEI).

7) E' vietata l'installazione diretta di corpi illuminanti su superfici o supporti di materiale combustibile se non costruiti per il montaggio su mobili e dotati di marchio "F". Si precisa che i materiali in legno ignifugo sia all'origine, sia ignifugato a posteriori, sono da considerarsi **materiale combustibile**.

8) Può essere ammesso il funzionamento a dimostrazione di lampade da tavolo o lumi in esposizione rispondente alle norme CEI, purché siano verificate le seguenti condizioni:

- ubicazione degli apparecchi stabile e lontana dalle zone di passaggio del pubblico;
- sorveglianza continua degli apparecchi accesi da parte degli addetti allo stand e/o spazio espositivo-congressuale;
- osservanza di tutte le norme contemplate nel presente Regolamento in merito all'impianto di alimentazione degli apparecchi;
- possibilità di alimentazione con cordoni di fornitura del costruttore di lunghezza non superiore ad 1m.

9) Non saranno accettati in nessun caso sistemi di alimentazione a conduttori nudi sia a tensione ridotta (12, 24, 48V) che a 230V.

ART. 9 - PROTEZIONE DEI CONDUTTORI CONTRO LE SOVRACORRENTI

1) La protezione dei conduttori contro le sovracorrenti deve essere eseguita secondo i criteri stabiliti dalle Norme CEI. Allo scopo, possono essere impiegati interruttori magnetotermici o fusibili, a valle dell'interruttore generale, all'interno del quadretto elettrico dello stand.

I dispositivi di protezione sopra indicati devono essere coordinati con le sezioni dei conduttori, in base ai criteri prescritti nelle già richiamate norme ed alle tabelle CEI.

2) Particolare cura deve essere posta nella protezione contro le sovracorrenti degli eventuali circuiti a bassa tensione, tenendo presente che, a parità di potenza trasmessa, le correnti sono molto più elevate, rispetto ai circuiti a normale tensione di rete.

ART. 10 - TRASFORMATORI E REGOLATORI DI TENSIONE

1) E' ammesso l'impiego di trasformatori e regolatori di tensione per alimentare impianti d'illuminazione a bassa od alta tensione a condizione che siano installati all'interno di cassette metalliche o PVC con grado di protezione IPXXB opportunamente aereate munite di pressatavi oppure nel contenitore fornito dal costruttore, se idoneo alla posa.

2) I trasformatori e regolatori dovranno essere dotati di protezioni di massima corrente sul singolo circuito di uscita con ripristino manuale (interruttore magnetotermico o fusibile). Inoltre dovranno essere ubicati in posizione debitamente aereate e fuori dalla portata di mano del pubblico.

ART. 11 - MESSA A TERRA

1) Gli apparecchi di illuminazione e le altre eventuali masse metalliche esistenti nell'arredamento degli stand e/o spazi espositivi-congressuali, devono essere collegate all'impianto di messa a terra dei padiglioni espositivi, per mezzo di conduttori di protezione tipo N07V-K di sezione secondo la normativa CEI, con isolamento colorato in giallo-verde.

2) I collegamenti delle masse metalliche devono essere realizzati per mezzo di viti passanti con dadi, rondelle e capicorda di idonee misure, oppure mediante collari serratubo muniti di morsetti, o altri metodi atti ad assicurare l'efficienza e la permanenza dei collegamenti stessi.

3) Per le masse metalliche composte di più parti separate, deve essere assicurata l'equipotenzialità mediante idonei collegamenti di continuità, realizzati nei modi sopra indicati.

ART. 12 - QUALITÀ DEI MATERIALI E DEGLI APPARECCHI ELETTRICI

1) L'Utilizzatore finale è tenuto ad impiegare materiali ed apparecchi elettrici di ottima qualità e di caratteristiche rispondenti alle vigenti norme CEI.

In particolare, devono essere impiegati materiali ed apparecchi provvisti del Marchio Italiano di Qualità (IMQ) o di equivalenti Marchi europei.

2) Firenze Fiera ha la facoltà di vietare l'impiego di materiali ed apparecchi non conformi alle vigenti normative. Nel caso di apparecchi e cavi utilizzati in precedenti allestimenti, è fatto obbligo all'Utilizzatore finale di verificare l'integrità dei materiali.

ART. 13 - VERIFICHE

L'impianto elettrico dello stand e/o spazio espositivo-congressuale sarà sottoposto a verifica (anche immediatamente prima dell'inizio della manifestazione) in accordo all'articolo 711.6 delle norme CEI 64-8/7-711.

ART. 14 - NORME E REGOLAMENTI

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente regolamento, è prescritta in ogni caso l'osservanza delle norme CEI in vigore.

L'eventuale inosservanza delle norme e delle altre prescrizioni contenute nel presente Regolamento, relativamente agli impianti elettrici, potrà determinare, a giudizio insindacabile della FIRENZE FIERA, la disalimentazione degli impianti elettrici non rispondenti ai necessari requisiti di sicurezza.

ART. 15 - SCHEDA IMPIANTO ELETTRICO

L'allacciamento degli impianti elettrici degli stand e/o spazi espositivi-congressuali alla rete di Firenze Fiera potrà essere effettuata esclusivamente previa la presentazione della "Dichiarazione di conformità dell'impianto a regola d'arte" (decreto 22 gennaio 2008 n.37) debitamente compilata, completa di tutti gli allegati obbligatori.

CAPO III PREVENZIONE INCENDI

ART. 16 - ADEMPIMENTI DI SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI DA PARTE DELL'UTILIZZATORE FINALE

1) Durante l'allestimento di stand e/o spazi espositivi-congressuali, l'Utilizzatore finale, a dimostrazione del rispetto del Regolamento tecnico, deve presentare, agli Organi tecnici preposti a tale compito da Firenze Fiera:

- la dichiarazione dei materiali utilizzati nell'allestimento del proprio spazio espositivo con le indicazioni dei quantitativi impiegati (superfici);
- i certificati attestanti la rispondenza dei materiali impiegati ai requisiti di reazione al fuoco, di cui al successivo articolo 17. Nel caso di certificazioni redatte da Enti o laboratori stranieri, queste devono essere tradotte in italiano e la traduzione deve essere giurata.

ART. 17 - MATERIALI DI ALLESTIMENTO

- 1) **Tutti i materiali** utilizzati per l'allestimento dello spazio espositivo devono essere rispondenti nel loro insieme alle caratteristiche di reazione al fuoco e in particolare:

- **Impiego a Pavimento**

	Classe italiana	Classe europea
I	Classe 1	(A2FL-s1), (A2FL-s2), (BFL-s1), (BFL-s2)

- **Impiego a Parete**

	Classe italiana	Classe europea
I	Classe 1	(A2-s1,d0), (A2-s2,d0), (A2-s3,d0), (A2-s1,d1), (A2-s2,d1), (A2-s3,d1), (B-s1,d0), (B-s2,d0), (B-s1,d1), (B-s2,d1)

- **Impiego a Soffitto**

	Classe italiana	Classe europea
I	Classe 1	(A2-s1,d0), (A2-s2,d0), (A2-s3,d0), (A2-s1,d1), (A2-s2,d1), (A2-s3,d1), (B-s1,d0), (B-s2,d0)

Per accertare la conformità ai requisiti di classificazione richiesti, devono essere consegnati, per ciascuno dei materiali utilizzati, i documenti elencati nei successivi articoli da 18 a 20 incluso.

ART. 18 - MATERIALI IGNIFUGHI ALL'ORIGINE

I materiali ignifughi sono tutti quei materiali la cui caratteristica di resistenza al fuoco è determinata durante la produzione.

Al fine di poter verificare tale caratteristica dovrà essere consegnata la seguente documentazione:

- Copia del **Certificato di Omologazione** del materiale, rilasciato dal Ministero dell'Interno al produttore del materiale;
- Dichiarazione di conformità** del materiale al prototipo omologato firmata dal venditore del materiale;
- Dichiarazione da parte dell'Utilizzatore finale**, che nell'allestimento del proprio stand e/o spazio espositivo-congressuale è stato usato quel materiale (**Modulo C**).

ART. 19 - MATERIALI CON CERTIFICAZIONE AD HOC

Il Certificato di Reazione al Fuoco può assumere la forma di certificazione “ad hoc” rilasciata, da parte di un laboratorio autorizzato dal Ministero dell'Interno, all'utilizzatore stesso.

Per certificazione “ad hoc” si intende una certificazione di prova non ai fini dell'immissione sul mercato, ai sensi dell'art. 10 del D.M. 26.06.84.

L'Utilizzatore finale deve consegnare a Firenze Fiera:

- Copia del **Certificato “ad hoc”** del materiale, rilasciato dal laboratorio autorizzato;
- Dichiarazione di conformità** al prototipo del materiale utilizzato firmata dall'Utilizzatore finale;
- Dichiarazione da parte dell'Utilizzatore finale**, che nell'allestimento del proprio stand e/o spazio espositivo-congressuale è stato usato quel materiale (**Modulo C**).

ART. 20 - MATERIALI IGNIFUGATI A POSTERIORI

1) I materiali ignifugati a posteriori sono quei materiali la cui caratteristica di resistenza al fuoco viene modificata mediante l'applicazione di prodotti vernicianti ignifughi. Devono, quindi, essere consegnati a Firenze Fiera i seguenti documenti:

- a) Dichiarazione, da parte di chi ha effettuato il trattamento di ignifugazione, in cui viene indicata la data nella quale è avvenuta l'ignifugazione e il rispetto, delle condizioni di applicazione imposte dal produttore del prodotto ignifugante, riportate nella scheda tecnica della vernice. Allo scopo deve essere usato il (Modulo D). Si specifica, comunque, che il trattamento è ritenuto valido al massimo per 6 (sei) mesi;
- b) Copia della Dichiarazione del produttore (Certificato Pilota), in cui sono riportate le condizioni di impiego e posa in opera del prodotto ignifugante;
- c) Copia del Documento di trasporto o fattura che documenti l'acquisto, da parte di chi ha effettuato il trattamento, del prodotto ignifugante;
- d) Dichiarazione, da parte dell'Utilizzatore finale, che nell'allestimento del proprio stand e/o spazio espositivo-congressuale è stato usato il materiale ignifugato (Modulo C).

Per trattamenti con prodotti previsti dal D.M. 06.03.92, la validità del trattamento, se compiuta a regola d'arte, è di **cinque anni** dalla data del trattamento stesso; tali vernici possono essere impiegate solo su materiali legnosi ad esclusione di:

- materiali impiallacciati con tranciati o sfogliati di legno mediante collanti a base di resine di tipo termoplastico;
- assemblati a struttura cellulare o listellare, includenti cavità d'aria o riempiti con materiali di natura eterogenea.

2) Non hanno alcuna validità le dichiarazioni di ignifugazione compilate in maniera diversa da quella sopra descritta.

ART. 21 - OSSERVANZA DI NORME E REGOLAMENTI

1) Fermo restando quanto previsto dal presente Regolamento, è prescritta l'inderogabile osservanza di tutte le norme e leggi vigenti in materia di prevenzione incendi.

2) Firenze Fiera si riserva la facoltà di prelevare dei campioni dei materiali utilizzati nell'allestimento ritenuti "non idonei" per inviarli a un laboratorio autorizzato al fine di verificarne la rispondenza alla normativa di prevenzione incendi.

3) In caso di parziale inosservanza dei requisiti di conformità al regolamento, per quanto attiene la reazione al fuoco dei materiali, Firenze Fiera si riserva di valutare la possibilità di autorizzare l'Utilizzatore finale ad operare nel proprio stand e/o spazio espositivo-congressuale in deroga a quanto sopra riportato. Tale possibilità è comunque subordinata all'adozione di misure alternative ed equivalenti di sicurezza e prevenzione incendi che vanno concordate con i responsabili incaricati da Firenze Fiera e con il comando dei Vigili del Fuoco.

Eventuali maggiori oneri economici che dovessero derivare dall'adozione di tali misure, saranno addebitati all'Utilizzatore finale o, in caso di suo inadempimento, dell'Organizzatore.

CAPO IV

PREVENZIONE INFORTUNI E NORME DI SICUREZZA, PRESCRIZIONI E DIVIETI: IN OSSERVANZA DEL D.Lgs. 9 APRILE 2008 n. 81 e s.m.i., D.M. 10 MARZO 1998.

ART. 22 - DIVIETI

E' vietato:

- fumare all'interno dei padiglioni;
- mettere in carica muletto, traspallet ed altri macchinari a batteria all'interno dei padiglioni.
- utilizzare utensili e macchinari elettrici nella fase di allestimento degli spazi utilizzati per l'esecuzione in loco di particolari di arredamento (piattatrici, seghe circolari, frese, saldatrici ecc..) ;
- usare collanti, vernici e/o pitture infiammabili;
- usare, all'interno dei padiglioni espositivi, di carrelli traslo-elevatori, con motori a combustione interna;
- introdurre oggetti infiammabili, non trattabili con vernici ignifughe, di qualsiasi tipo (carta, cartone, pneumatici, tessuti e rivestimenti plastici, tulle ecc.);
- introdurre ai fini espositivi veicoli a motore nei padiglioni senza l'autorizzazione preventiva della Firenze Fiera;
- usare apparecchiature con resistenza elettrica ad incandescenza;
- introdurre frigoriferi e frigoriferi senza averlo concordato preventivamente con l'Ente Fiera;
- usare fiamme libere (candele, fornelli, stufe ecc..) all'interno dei padiglioni ;
- usare stufe ad irraggiamento all'interno dei padiglioni, all'esterno dovrà essere concordato con l'Ente Fiera e ciascun elemento dovrà essere corredato da certificazione di conformità dell'impianto a bordo;
- usare superfici vetrate, a meno che queste non risultino di tipo antinfortunistico (ad esempio visarm e vetri retinati);
- usare bombole di gas compressi o liquefatti combustibili all'interno dei padiglioni. L'utilizzo può essere autorizzato all'esterno, concordandolo con Firenze Fiera, con un limite di stoccaggio di 75Kg e certificazione di conformità dell'impianto alimentato da parte di installatore qualificato.
- usare bombole di gas inerti compressi di qualsiasi dimensione e/o capacità. In casi particolari può essere autorizzato da Firenze Fiera, previo rispetto di tutte le prescrizioni normative in materia;
- l'uso di celini, anche se a parziale ricopertura degli spazi espositivi e congressuali. Può essere consentito, previa autorizzazione dell'Ente Fiera, per un massimo di 1/3 dell'area dello stand in modo continuo oppure con strisce intervallate da spazi min. di 1mt. con le seguenti caratteristiche:
 - a) cielini grigliati o similari purché di materiale solido, incombustibile od ignifugato, adeguatamente fissato al soffitto, con magliatura non inferiore a 5cm x 5cm e con spessore dei travetti non superiore a 1 cm (alluminio, acciaio, filo metallico, legno ignifugo all'origine od ignifugato ecc.);
 - b) cielini retinati in tessuto o sintetici avente classe di reazione al fuoco non superiore ad 1 (uno), purché con interasse della maglia non minore di 5mm x 5mm.
- introdurre strutture gonfiabili o palloncini che utilizzino gas infiammabili, sono ammessi unicamente quelli gonfiati con gas inerte, adeguatamente fissati e con dimensioni contenute.
- accedere con veicoli a motore in genere, ai locali espositivi e congressuali;
- introdurre nelle aree espositive o congressuali qualsiasi animale;

- usare montacarichi manuali od elettrici tranne che nelle fasi di allestimento e smontaggio degli spazi espositivi e congressuali;
- coprire in qualunque modo, anche parzialmente, i presidi, fissi e mobili, antincendio delle strutture espositive e congressuali e la cartellonistica esistente indicante le vie di esodo, i divieti e limitazioni;
- appoggiarsi con proprie strutture all'impianto automatico di estinzioni a pioggia (SPRINKLER), al controsoffitto, ai pilastri, alle travi ed in generale a tutto ciò che fa parte della struttura espositiva e congressuale;
- la presenza, fuori orario, di personale adibito all'allestimento e lo smontaggio degli spazi espositivi e congressuali, salvo esplicita autorizzazione scritta da parte di Firenze Fiera;
- coprire in qualunque modo, anche parzialmente, le bocche per le riprese d'aria ubicate alla base dei pilastri del padiglione espositivo o congressuale,
- sottoporre a trattamenti ignifughi i materiali all'interno dei padiglioni espositivi o congressuali;
- tenere negli stand od utilizzare come supporti di appoggio scatole di cartone o altro materiale d'imballo;
- lasciare sotto tensione gli impianti elettrici del proprio stand e/o spazio espositivo-congressuale in assenza di personale e, comunque, oltre l'orario di apertura della manifestazione salvo accordi con l'Ente Fiera;
- usare altoparlanti o comunque fonti sonore arrecanti molestia, a meno di espressa autorizzazione scritta di Firenze Fiera;
- introdurre negli spazi espositivi-congressuali materiali e/o prodotti maleodoranti o comunque pericolosi o suscettibili di provocare danno o molestie alle persone;
- introdurre negli spazi espositivi-congressuali fibre libere di qualsiasi tipo, non insaccate;
- ingombrare i corridoi e le uscite di sicurezza interne e/o esterne con materiali di allestimento, con prodotti, con imballaggi e simili, durante il montaggio, lo smontaggio e per tutto il periodo della manifestazione.
- all'interno dei padiglioni di Firenze Fiera l'uso di attrezzature di lavoro e di impianti non rispondenti alle disposizioni legislative ed ai regolamenti vigenti in materia di sicurezza.;
- manomettere o danneggiare in qualsiasi modo beni mobili ed immobili degli spazi espositivi-congressuali;
- introdurre pesi rilevanti concentrati, senza preventiva autorizzazione da parte di Firenze Fiera.

ART. 23 - PRESCRIZIONI

1) Eventuali rivestimenti dei pavimenti devono essere posizionati in modo tale da non costituire un ostacolo (ad esempio presenza di gradini, rigonfiamenti della superficie, ecc.) in piena conformità al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Gli imballaggi ed i materiali di risulta particolarmente ingombranti devono essere allontanati immediatamente dagli spazi espositivi-congressuali a spese e cura dell'Utilizzatore finale.

L'occupazione di aree comuni e di corridoi deve essere limitata alle sole operazioni di carico/scarico e movimentazione e si deve porre particolare attenzione a non impedire il transito di altri veicoli e non ostacolare mai le vie di esodo.

2) Durante i periodi di allestimento e di smontaggio, l'ingresso allo spazio espositivo e/o congressuale è consentito esclusivamente ai veicoli commerciali dotati di apposito contrassegno distribuito preventivamente agli Utilizzatori finali, e limitatamente agli orari indicati. La sosta all'interno dello spazio espositivo e/o congressuale deve essere limitata al tempo strettamente necessario per le operazioni di scarico e di carico, al termine delle quali i veicoli dovranno essere immediatamente allontanati dalle aree di manovra.

ART. 24 - MODULISTICA SICUREZZA E RISPONDENZA ALLE NORME

- Modulo A:** Attestazione di conformità alle norme
- Modulo B:** Schema impianto elettrico
- Modulo C:** Materiali di allestimento
- Modulo D:** Dichiarazione per ignifugazione a posteriori
- Modulo E:** Dichiarazione per uso di materiale ignifugato a posteriori

E' obbligatoria la compilazione dei **Moduli A, B e C**, mentre la compilazione dei **moduli D ed E** è obbligatoria solo se nell'allestimento dello stand vengono usati materiali ignifugati a posteriori.

Gli Utilizzatori finali dovranno debitamente compilare i moduli e spedirli, almeno 15 giorni prima della data di apertura della manifestazione a:

FIRENZE FIERA S.p.A.
Viale Filippo Strozzi, 1 – Fortezza da Basso – 50129 Firenze
FAX: 055 490573

L'invio a FIRENZE FIERA, dei moduli compilati deve avvenire entro il periodo sopraindicato. Sulla busta deve essere indicata la manifestazione a cui si riferiscono.

Il presente Regolamento di Sicurezza è stato redatto in piena conformità al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., concordamente a tutte le figure di prevenzione e sicurezza, nominate dalla Firenze Fiera s.p.a. sia interne che esterne.

Firenze Fiera spa

Sede legale e operativa: Piazza Adua 1 - 50123 Firenze, Italy | Tel. +39 055 497 21 | Fax +39 055 497 3237

CCIAA di Firenze, P.IVA 04933280481- Capitale Sociale €21.843.977,76 | info@firenzefiera.it | www.firenzefiera.it

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' ALLE NORME.

Il Legale Rappresentante _____

della Ditta _____
(esatta ragione sociale)

con sede in _____ CAP _____ Prov. _____

Via _____

Tel. _____ Fax. _____ email _____

PRESENTE AL _____

POSIZIONE DELLO STAND _____ PADIGLIONE _____

STAND _____ MARCHIO _____

DICHIARA

- di aver avuto una copia del Regolamento Tecnico di Sicurezza e di aver letto tutti gli articoli e puntualizza che, sotto la propria personale responsabilità, lo spazio espositivo che allestirà sarà realizzato conformemente a quanto richiesto dal suddetto regolamento tecnico emesso dalla FIRENZE FIERA S.p.A. per gli spazi espositivi;
- di sollevare da ogni e qualsiasi responsabilità l'Ente organizzatore ed i terzi in qualsiasi maniera interessati alla manifestazione e di rinunciare a rimesse e/o richieste nei confronti dell'Ente organizzatore e dei terzi medesimi, per eventuali danni che potessero arrecarsi a persone ed a cose di terzi in caso di mancata osservanza dalle norme riportate nel Regolamento;
- di risarcire eventuali danni subiti direttamente dall'Ente organizzatore o da terzi.

Data

Timbro e firma

SCHEMA IMPIANTO ELETTRICO

il Legale Rappresentante _____

della Ditta _____

(esatta ragione sociale)

Via _____

Città _____ Prov. _____

PRESENTE AL _____

POSIZIONE DELLO STAND _____ PADIGLIONE _____

DATI SULL'IMPIANTO ELETTRICO DELLO STAND

L'impianto verrà realizzato: dalla Ditta _____
 in proprio (verificato comunque da ditta abilitata di cui al D.M. 22/01/08 n. 37)

1. QUADRO ELETTRICO SI NO

- l'impianto è dotato di un quadro elettrico proprio? SI NO

SE L'IMPIANTO E' DOTATO DI QUADRO ELETTRICO:

- l'interruttore generale è magnetotermico differenziale (30 mA) a n° ___ poli, da ___ Ampère

- l'interruttore generale è magnetotermico, ma le utenze sono protette da interruttori differenziati secondari

- l'interruttore generale è del tipo _____

- sono previsti interruttori derivati dal generale, di tipo _____

- il contenitore del quadro generale è: metallico IP44

di materiale plastico autoestinguente IP44

- i cavi in uscita dal quadro sono dotati di pressacavi

2. CONDUTTORI

Nell'impianto sono impiegati cavi:

- multipolari a Norme CEI 20-22

- siliconici tipo _____

3. GIUNZIONI E DERIVAZIONE

Le giunzioni tra conduttori sono eseguite:

- mediante morsetti in scatole di derivazione metalliche

- mediante morsetti in scatole di materiale plastico autoestinguenti

- mediante cassette multispina IEC 309

- mediante prese e spine volanti tipo IEC309

- mediante blindosbarre protette

4. CORPI ILLUMINANTI

Nell'impianto sono impiegati corpi illuminanti:

- di tipo protetto, in custodia con grado minimo IP44

- in custodia minimo IP20, oltre m. 2,50 o non accessibili

SE SI IMPIEGANO CORPI ILLUMINANTI IP 20:

le lampade ad altezza inferiore a m. 2,50 e sopra i passaggi del pubblico sono segregate per mezzo di:

- vetri atermici

- schermi in policarbonato autoestinguente

- reticelle metalliche a maglia stretta

5. ALIMENTATORI E TRASFORMATORI (se impiegati)

Sono previsti alimentatori e/o trasformatori, alloggiati entro:

- contenitori metallici areati

- contenitori in materiale plastico autoestinguente (ammesso solo per trasformatori elettronici)

E' prevista la protezione a mezzo di fusibili del circuito primario e secondario del trasformatore

6. UTENZE DIVERSE DA ILLUMINAZIONE (se previste)

Sono previsti i seguenti apparecchi:

Gli allacciamenti saranno eseguiti con prese e spine tipo CEE protette

7. EVENTUALI ALTRI DATI SULL'IMPIANTO

L'IMPIANTO ELETTRICO DELLO STAND E'

STATO GIA' MONTATO NELLA PRECEDENTE

EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE? SI NO

SI NO

Data

Timbro e firma

MATERIALI DI ALLESTIMENTO

La Ditta _____

(esatta ragione sociale)

con sede in _____ CAP _____ Prov. _____

Via _____

PRESENTE AL _____

POSIZIONE DELLO STAND _____

PADIGLIONE _____ MARCHIO _____

DICHIARA

- che l'impianto verrà realizzato: dalla Ditta _____
 in proprio

- di utilizzare per l'allestimento del proprio stand esclusivamente i materiali nella quantità indicate, dotati delle seguenti certificazioni allegate.

1. RIVESTIMENTO PARETI: (Tipo e sup. mq.)

CERTIFICATI

2. RIVESTIMENTI PAVIMENTI: (Tipo e sup. mq.)

3. TENDAGGI: (Tipo e sup. mq.)

4. SEDIE: (Tipo e sup. mq.)

5. TAVOLI: (Tipo e sup. mq.)

6. IMBOTTITI

7. MATERIALI IGNIFUGHI A POSTERIORI: (tipo)

8. ALTRI: (tipo)

Lo stand sarà dotato di n° _____ estintori omologati per fuochi di classe A,B,C con carica nominale da 6 Kg., di capacità estinguente almeno 21A – 139BC.

Data

Timbro e firma

DICHIARAZIONE PER IGNIFUGAZIONE A POSTERIORI

Certificato di ignifugazione da compilare a cura della Ditta che ha effettuato l'ignifugazione (*)

La Ditta (**) _____

con sede in Via _____

Città _____ Prov. _____

ha sottoposto a regolare ignifugazione il seguente materiale:

1) descrizione del materiale trattato _____

2) estensione (mq.) _____

3) denominazione commerciale del prodotto utilizzato per l'ignifugazione _____

4) quantità di prodotto utilizzato per l'ignifugazione _____ (Kg.)

5) data dell'ignifugazione _____

6) tipo di impiego del materiale ignifugato _____

per il suddetto materiale allega copia del "Certificato pilota" numero _____

del _____ rilasciato da _____ (***)

attestante la classe di reazione al fuoco del materiale a cui il produttore, del prodotto ignifugato, fa riferimento in relazione alle condizioni di impiego e posa in opera.

Allega copia della Bolla di accompagnamento n° _____ del _____

relativa all'acquisto del prodotto ignifugante. La Ditta che ha effettuato la suddetta ignifugazione si assume ogni responsabilità, civile e penale, circa l'esecuzione a regola d'arte del trattamento ignifugante dichiarando espressamente:

- di aver rispettato le condizioni di applicazione imposte dal produttore del prodotto ignifugante;
- di non aver sottoposto a lavaggio, né a stiratura, né all'azione di battipanni, battitappeti e simili il materiale dopo l'ignifugazione;
- di aver conservato in ambiente totalmente asciutto il materiale dopo l'ignifugazione.

Data

Timbro e firma del legale rappresentante

* numero in ordine progressivo dei moduli (per ogni materiale ignifugato deve essere riempito un modulo del tipo D completo di certificazioni);

** indicare la denominazione della ditta che esegue l'ignifugazione;

*** indicare la denominazione del Laboratorio autorizzato che ha effettuato la prova di reazione al fuoco.

MODULO E

DICHIARAZIONE PER USO DI MATERIALE IGNIFUGATO A POSTERIORI

Certificato di ignifugazione da compilare a cura della Ditta Espositrice.

La Ditta _____

con sede in Via _____ Città _____ Prov. _____

presente al _____

Posizione dello stand _____ Padiglione _____

DICHIARA

- che per l'allestimento del suddetto stand sarà usato il materiale ignifugato a posteriori di cui al precedente modulo D;
- di non avere sottoposto a lavaggio, né a stiratura, né all'azione di battipanni, battitappeti e simili il materiale ignifugato;
- di aver conservato in ambiente totalmente asciutto il materiale dopo l'ignifugazione.

Data

Timbro e firma

VALUTAZIONE DEI RISCHI
SPAZI FIERISTICI E CONGRESSUALI FORTEZZA DA BASSO
Art. 26 D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

1)Descrizione dei luoghi di lavoro, delle attività esercitate, delle attrezzature e delle sostanze pericolose presenti presso il committente.

Luoghi, attività esercitate, attrezzature e sostanze pericolose	
<i>Luoghi di Lavoro</i>	<p>Lo spazio fieristico è situato all'interno della Fortezza da Basso di Firenze.</p> <p>Lo spazio è costituito da un insieme di edifici di antica e nuova costruzione.</p> <p>Gli spazi esterni sono costituiti prevalentemente da piazzali di ghiaia. La viabilità interna della struttura è regolata da un'unica via principale (si veda planimetria allegata) . Gli accessi sono in numero di quattro di cui tre carrabili e due pedonali. La regolamentazione degli accessi in assenza di eventi fieristici rilevanti (compreso allestimento e disallestimento degli stand) viene effettuata dalla garitta presso la Porta denominata S.M.N.</p> <p>Gli accessi e la viabilità durante gli eventi fieristici rilevanti saranno direttamente regolamentati e gestiti dall'ente Organizzatore in collaborazione con l'ente fieristico.</p>
<i>Attività esercitate</i>	<p>All'interno dello spazio espositivo ci sono le seguenti attività:</p> <p>Opificio delle Pietre Dure situato nel Laboratorio di Restauro – attività dal lunedì al venerdì con orario 8,00 alle 18,00 (accesso da Porta S.M.N.)</p> <p>Palestra utilizzata dagli studenti del Liceo Machiavelli – attività saltuaria dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 13.00 (accesso da Porta S.M.N.)</p> <p>Ufficio Servizio Tecnico Immobiliare e Area Produzione di Firenze Fiera nella palazzina denominata Magazzino teatro comunale- attività di ufficio dal lunedì al venerdì 8.00 – 18.00 (escluso periodo di manifestazioni) (con accesso da Porta S.M.N.)</p> <p>Residenti presso il Magazzino 07 (in numero di 4 famiglie) (accesso da Porta S.M.N.)</p> <p>Oltre a queste attività i tecnici di Firenze Fiera fanno attività di supervisione e sorveglianza tramite sopralluoghi presso le varie strutture poste all'interno della Fortezza da Basso.</p> <p>E' possibile inoltre che siano presenti all'interno aziende esterne che seguono servizi di manutenzione.</p> <p>Nell'ambito di questi servizi è possibile che siano presenti anche cantieri temporanei e mobili che fanno operazioni di ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli edifici</p>
<i>Attrezzature Utilizzate</i>	<p>L'ente fieristico non utilizza direttamente alcun tipo di attrezzature.</p> <p>Le attrezzature che possono essere presenti sono di proprietà delle aziende terze.</p>
<i>Sostanze Pericolose per la sicurezza e per la salute</i>	<p>L' ente fieristico non utilizza direttamente alcun tipo di sostanze pericolose.</p> <p>Le sostanze pericolose che possono essere presenti sono utilizzate dalle aziende terze.</p>

	<p>I pannelli delle pareti portanti situati al piano terra e al piano interrato del Padiglione Spadolini sono in cemento amianto (preverniciati e tinteggiati). Tali pannelli sono disposti sul perimetro delle pareti e inframezzati in alcuni punti delle pareti da parti di cartongesso.</p> <p>Dalla Valutazione Rischio Amianto e dalle analisi effettuate risulta che tali pannelli sono in buono stato di conservazione e che non sussiste pericolosità per la salute di operatori, visitatori e addetti alla struttura.</p> <p>Viene inoltre suggerito che le pareti non vengano utilizzate per appendere quadri, manifesti o altro e viene raccomandato il divieto di impiego di trapani e attrezzature abrasive.</p>
<p><i>Impianti tecnologici particolari presenti</i></p>	<p>Le centrali termiche presenti sono 4:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. presso il padiglione Monumentale a gasolio. 2. presso il padiglione Cavaniglia a gasolio. 3. presso il padiglione Arsenale a gas. 4. presso lo scivolo padiglione Spadolini a gasolio. <p>L'area fieristica è fornita di adeguati e idonei presidi antincendio quali, estintori, naspi idranti,, idranti soprasuolo, come da progetto antincendio.</p> <p>Inoltre sono presenti sottoservizi interrati (profondità circa 50 cm), quali elettrodotti di Media Tensione, gasdotti, condotte idriche sotto pressione ad uso antincendio.</p> <p>Inoltre negli edifici in muratura sono presenti le linee elettriche e reti di distribuzione di forniture incassati nel muro o nel pavimento, mentre negli edifici di nuova costruzione le linee di distribuzione sono sospese a soffitto mentre i collegamenti a terra scorrono a vista sulle pareti.</p>

II) Criteri adottati per la stima (misura) e per la valutazione (giudizio) dei rischi

Come metodologia per la valutazione del rischio è stata presa come riferimento la norma BS 8800:2004 (richiamata anche dalle OSHAS 2007), la quale fornisce interessanti spunti anche per effettuare la valutazione dei rischi o, più correttamente, il processo di valutazione dei rischi (risk assessment).

Una distinzione fondamentale, sottolineata da tale norma, riguarda i concetti di stima e di valutazione.

Secondo tale norma nel processo di risk assessment (valutazione del rischio) l'analisi" e la "valutazione" devono costituire due fasi ben distinte; l'analisi (che include l'identificazione e la stima dei rischi) è necessaria a fornire informazioni di tipo quantitativo che vengono poi utilizzate nella successiva fase di valutazione.

Il nuovo T.U. e decreti collegati hanno indicato criteri di valutazione (giudizio) e di stima (misura) solo per alcune tipologie di rischio quali ad esempio i giudizi indicati dal D.M. 10-03-98 per il rischio incendio e dall'art. 224 del T.U. per i rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze pericolose oppure le stime costituite da livelli o indici relativi ai rischi fisici.

STIMA

Per la stima dei rischi, laddove non presenti criteri e quantificazioni stabilite per Legge, si è predefinito, in conformità alla BS 8800:2004, l'utilizzo di matrici di stima di tipo asimmetrico (tabella 1) invece delle tipiche matrici di rischio simmetriche, per le quali si ottengono risultati del tutto simili confrontando rischi aventi bassa probabilità ed alta magnitudo con rischi comportanti bassa magnitudo ed alta probabilità.

Tabella 1 – Matrice per il calcolo della stima del rischio (riferimento BS 8800:2004).

		DANNO		
		Danno Lieve	Danno Moderato	Danno Grave
PROBABILITA'	Molto Improbabile	Rischio Molto Basso (Very Low Risk)	Rischio Molto Basso (Very Low Risk)	Rischio Alto (High Risk)
	Improbabile	Rischio Molto Basso (Very Low Risk)	Rischio Medio (Medium Risk)	Rischio Molto Alto (Very High Risk)
	Probabile	Rischio Basso (Low Risk)	Rischio Alto (High Risk)	Rischio Molto Alto (Very High Risk)
	Molto Probabile	Rischio Basso (Low Risk)	Rischio Molto Alto (Very High Risk)	Rischio Molto Alto (Very High Risk)

VALUTAZIONE

La successiva fase di valutazione dei rischi è stata concepita per ottenere un giudizio in merito al rischio analizzato; tale giudizio sarà discriminante per determinare le misure di sicurezza che eventualmente dovranno essere implementate e, pur considerando il valore di rischio stimato nella fase di analisi, potrà basarsi anche su considerazioni inerenti ai costi-benefici delle possibili misure attuabili (in effetti, dal punto di vista teorico, un'ulteriore riduzione del rischio è sempre possibile).

Ciò non significa che la via del continuo miglioramento non debba essere perseguita, ma che è ragionevole ritenere “accettabile” un rischio non comportante danni elevati, per il quale un'ulteriore riduzione dello stesso richiede sproporzionati investimenti in termini di risorse (umane, economiche, organizzative) o, ancora, che è possibile giudicare “tollerabile” un rischio stimato elevato, per il quale si mettono in atto misure di sicurezza di particolare rilievo: si pensi, ad esempio, alle operazioni di manutenzione che richiedono la rimozione di sistemi di sicurezza dalle macchine o all'esecuzione di lavori elettrici in tensione.

I risultati delle stime sono stati poi tradotti, per omogeneità e in conformità con la BS 8800:2004, nei seguenti giudizi o valutazioni di rischio.

Rischio Inaccettabile

Rischio tale, a prescindere dai vantaggi ottenibili, che è vietato fare il lavoro.

Rischio Tollerabile

Rischio che può essere accettato a condizione di applicare misure per la riduzione del rischio, al fine di ridurlo al livello minimo ragionevolmente ottenibile (programmazione di misure di riduzione e/o adeguate misure di controllo)

Rischio Accettabile

Rischio insignificante per le caratteristiche proprie o in seguito all'applicazione delle misure di sicurezza previste.

Questo criterio di giudizio (secondo la BS 8800:2004) consente di fare il confronto tra i rischi normati e non normati al fine di stabilire le misure di sicurezza che sono da programmare e consente anche di procedere alla fase di programmazione delle misure di riduzione del rischio o del suo controllo in modo omogeneo tenendo conto delle priorità.

Nella tabella 2 si riporta la correlazione esistente tra stima del rischio e valutazione del rischio.

Tabella 2 – indicazione dell'accettabilità, tollerabilità, non accettabilità dei livelli di rischio (riferimento BS 8800:2004)

Categoria di rischio	Valutazione di tollerabilità
Molto Basso (Very Low)	Accettabile
Basso (Low)	Rischi che dovrebbero essere ridotti fino a risultare tollerabili o accettabili
Medio (Medium)	
Alto (High)	
Molto Alto (Very High)	Non accettabile

LEGENDA:

Si riporta di seguito la legenda dei simboli utilizzati nelle schede:

Probabilità:

- M molto probabile
- I
- I Improbabile
- P probabile
- M molto probabile
- P

Danno:

- L lieve
- M moderato
- G grave

Stima:

- M molto basso
- B
- B basso
- M medio
- e
- A alto
- I
- M molto alto
- A
- I

III) Valutazione dei rischi

RISCHI	Rischi specifici presenti nei luoghi dell'ente fieristico/misure attuate	STIMA			VALUTAZIONE
		P	D	R	
<p><i>Dovuti alle caratteristiche dei luoghi di lavoro</i></p> <p><i>(rischi da cadute in posti sopraelevati, da scivolamenti, da cadute di merci dall'alto, da urti e investimenti nelle vie di transito, da presenza di pareti vetrate pericolose)</i></p>	<p>EDIFICI: gli edifici, quali la palazzina e il teatro Lorenese, il Monumentale, la Polveriera, l'Arsenale presenti all'interno della struttura della Fortezza da Basso sono di antica costruzione.</p> <p>La pavimentazione interna degli edifici presenta delle irregolarità, come le pareti verticali per cui si può avere un fattore di rischio di caduta o scivolamento.</p> <p>Gli spazi aperti sono in parte pavimentati in pietra, in parte in asfalto e in parte in ghiaia e presentano quindi condizioni di instabilità (per la ghiaia) e a volte presentano sconnessioni (in pietra) per cui si può avere un fattore di rischio di scivolamento.</p> <p>All'interno del padiglione Spadolini è presente una controsoffittatura costituita da elementi mobili per cui può sussistere un</p>	I	M	M e	Tollerabile

	<p>rischio di caduta da materiale dall'alto in caso di lavorazioni sulla controsoffittatura stessa.</p> <p>La viabilità, le zone di parcheggio, le aree di stoccaggio e gli accessi della struttura sono regolamentati come si vede nella planimetria allegata</p>				
<p><i>Dovuti alle attrezzature</i> (rischi meccanici, di ustioni o di proiezione materiali)</p>	<p>Non presenti in quanto l'ente fieristico non fa uso di attrezzature specifiche durante le manifestazioni. Possono essere presenti aziende terze che fanno interventi di manutenzione specifica (si veda valutazioni rischi specifiche delle singole aziende)</p>	NON PERTINENTE			
<p><i>Elettrico</i></p>	<p>La linea di media è interrata (profondità maggiore 50cm), come le condotte idriche e i gasdotti.</p> <p>Le linee di distribuzione sono per gli edifici elettrici incassati nelle pareti mentre per gli edifici di nuova costruzione risultano sospesi a soffitto e in vista lungo le pareti.</p> <p>Ogni padiglione è provvisto del relativo quadro elettrico di zona.</p>	I	M	M e	Tollerabile
<p><i>Cantieri temporali e mobili</i></p>	<p>All'interno delle aree espositive e congressuali possono essere presenti cantieri di lavoro per interventi di manutenzione edilizia.</p> <p>Tali cantieri se in attività sono completamente circoscritti con recinzioni a norma, ma possono interferire con i percorsi di accesso ai padiglioni.</p> <p>E' necessario rapportarsi con la Direzione Servizi Tecnici Immobiliari di Firenze Fiera per individuare forme di coordinamento secondo le vigenti normative.</p>	I	M	M E	Tollerabile
<p><i>Fisici:</i> (rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici , radiazioni ionizzanti)</p>	<p>Non presenti per l'area adibita alle manifestazioni . (si veda valutazione rischi specifici delle singole aziende)</p>	NON PERTINENTE			
<p><i>Dovuti a sostanze pericolose per la sicurezza e per la salute</i> (agenti chimici, agenti cancerogeni e mutageni)</p>	<p>Non presenti in quanto l'ente fieristico non fa uso di sostanze pericolose durante le manifestazioni. Possono essere presenti aziende terze che utilizzano sostanze pericolose (si veda valutazione rischi specifiche delle singole aziende)</p>	NON PERTINENTE			
<p><i>Amianto</i></p>	<p>Presenza di pannelli di cemento amianto al piano terra e al piano interrato del padiglione Spadolini (perimetro)</p> <p>E' vietato effettuare alcun tipo di lavorazione e allestimento che possa comportare il disturbo dei MCA (forature, rimozione di pannelli etc...)</p> <p>E' necessario rapportarsi con la direzione Servizi Tecnici Immobiliare di Firenze Fiera</p>	Mi	G	A	Tollerabile

	per l'installazione di eventuali stando.				
<i>Biologici</i>	Non presenti per l'area addebita alle manifestazioni	NON PERTINENTE			
<i>Atmosfere esplosive</i>	Presso il magazzino 51 sono presenti due postazioni per la ricarica dei carrelli elevatori. E' vietato l'uso di fiamme libere e fumo.	M I	M	MB	Accettabile
<i>Incendio</i>	<p>L'intera area fieristica è soggetta al Certificato prevenzione incendi per le attività 83 (locali di spettacolo e di trattenimento in genere con capienza superiore a 100 posti) e 87 (Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio con superficie superiore a 400 mq comprensiva dei servizi e depositi)</p> <p>Tutta l'area ha idonei presidi antincendio quali idranti, naspi, estintori e idranti soprasuolo. Solo inoltre presenti presso i padiglioni i pulsanti di allarme e i quadri elettrici con gli interruttori generali. Tutti i presidi, i pulsanti di allarme e le vie di esodo con le uscite di emergenza sono opportunamente e idoneamente segnalati.</p> <p>In ciascun padiglione è presente l'illuminazione di emergenza.</p> <p>Sempre in ogni padiglione è presente una planimetria di emergenza indicante le vie di esodo, le uscite di emergenza e i presidi antincendio e i pulsanti di allarme.</p> <p>Inoltre è presente un piano di emergenza per tutta l'area fieristica e per ciascun padiglione.</p> <p>La squadra di emergenza in occasione di eventi fieristici di rilevanza è costituita da personale esterno e da una squadra dei VVF.</p> <p>Durante le manifestazioni che prevedono una notevole affluenza di pubblico è presente, nell'apposito locale "infermeria" all'interno del quartiere fieristico-congressuale un medico di guardia, per eventuali necessità di primo soccorso.</p> <p>Tutti i presidi antincendio, i pulsanti di allarme e le uscite di emergenza devono essere lasciate libere.</p>	M I	G	A	Tollerabile

Firenze Fiera spa

Sede legale e operativa: Piazza Adua 1 - 50123 Firenze, Italy | Tel. +39 055 497 21 | Fax +39 055 497 3237
 CCIAA di Firenze, P.IVA 04933280481- Capitale Sociale € 21.843.977,76 | info@firenzefiera.it | www.firenzefiera.it

LEGENDA

VIABILITA'

IL SOGGETTO ORGANIZZATORE DEGLI EVENTI DOVRA' PROVVEDERE AD APPRESTARE UN SERVIZIO DI VIABILITA' CONTROLLATA DA PROPRIO PERSONALE, RISULTANTE DA ADEGUATA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE CHE REGOLAMENTI GLI ACCESSI E I PERCORSI ALL'INTERNO DELLA FORTEZZA DA BASSO.

FERMO RESTANDO IL RISPETTO DELLA SEGNALETICA GIA' PESENTE ALL'INTERNO DELLA FORTEZZA DA BASSO, IL SOGGETTO ORGANIZZATORE PUO' IMPLEMENTARE LA SEGNALETICA IN BASE AD ULTERIORI NECESSITA' E A PROPRIE SPESE.

L'UTILIZZO DELLE AREE LIBERE/PEDONALI, DI QUELLE SOGGETTE AD UTILIZZO MISTO AUTO/PEDONI E DELLE AREE DI PARCHEGGIO E CARICO/SCARICO MERCI E' SOGGETTO AL RISPETTO DELLE SEGUENTI REGOLE GENERALI:



ACCESSI PEDONALI

ACCESSI ORDINARI CARRABILI



AREA SOGGETTA A UTILIZZO MISTO AUTO/PEDONI

REGOLE GENERALI

I pedoni hanno l'obbligo di usare i marciapiedi ove presenti.
I conducenti dei carrelli elevatori hanno l'obbligo di usare la carraggiata mantenendosi sulla destra.
I pedoni hanno la precedenza su mezzi di sollevamento.
I mezzi di sollevamento hanno la precedenza sugli altri mezzi di trasporto.
E' vietata la sosta e l'ingombro dell'area. E' consentita solo la fermata presidiata.
Il limite di velocità è di 20 km/h



AREA LIBERA E PEDONALE

I pedoni hanno l'obbligo di usare i marciapiedi ove presenti.
Nel caso i mezzi di sollevamento abbiano la necessità di entrare all'interno di aree pedonali per le operazioni di carico e scarico dovranno procedere a passo d'uomo; in caso di visibilità scarsa dal posto di guida, devono essere preceduti o accompagnati da uomo a piedi
I pedoni hanno la precedenza su mezzi di sollevamento.



AREA PARCHEGGIO - AREA CARICO/SCARICO

Alle zone di carico e scarico hanno accesso pedoni, mezzi di trasporto e mezzi di sollevamento.
La sosta dei mezzi deve avvenire in maniera ordinata laddove non ci sono regolamentazioni e segnaletiche precise.
In tali aree si ricorda di disporre le zone di carico e scarico e di sosta in modo tale da lasciar libero il transito ai mezzi di soccorso

SI RICORDA CHE IL LIMITE DI VELOCITA' ALL'INTERNO DELL'AREA E' DI 20 Km/h.

SI RICORDA DI FARE ATTENZIONE AL PASSAGGIO DI CARRELLI E DI PEDONI.



Segnaletica verticale



Segnaletica verticale



Segnaletica verticale



Segnaletica verticale

Durante le fasi di allestimento e disallestimento sussiste l'obbligo dei seguenti DPI:
- scarpe di sicurezza
- guanti da lavoro
- Casco
- imbracatura per lavori in quota



AREA CONDOMINIALE

Firenzefiera S.p.A

Piazza Adua, 1 - 50123 Firenze - tel. 055 4973207 - fax 055 4973237 www.firenzefiera.it e-mail: info@firenzefiera.it

